



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 36 del 27/07/2020

Oggetto: ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE N. 26 DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE APPROVATO CON D.G.R. 6.06.1989 N. 93-29164 E SUCCESSIVE VARIANTI.

L'anno duemilaventi, addì ventisette del mese di Luglio alle ore 21.00 nella apposita sala del Civico Palazzo San Giorgio si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio FIORENZO PIVETTA.

Partecipa il Segretario Generale SANTE PALMIERI

Fatto l'appello nominale risultano n. 18 Consiglieri Comunali presenti in aula e n. 2 Consiglieri Comunali (Travaglini e Mantovan) collegati in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. n. 18/2020 e del decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 09.04.2020, come modificato con decreto n. 2 del 19.06.2020. Riconosciuta legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta.

A seguito di movimenti in aula al momento della trattazione dell'oggetto risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	ABBATE ALESSANDRO	SI		14	LAVAGNO ON.LE FABIO	SI	
2	ALLERA TIZIANO	SI		15	LAVAGNO FABIO		SI
3	BELLINGERI ETTORE		SI	16	MAGGI DANIELE		SI
4	BOTTEON FABIO	SI		17	MANTOVAN TATIANA		SI
5	DEMEZZI GIORGIO	SI		18	MELLINA MONICA	SI	
6	DRERA ALBERTO	SI		19	MICELI VINCENZO	SI	
7	DURANTE VERONICA	SI		20	MILANO ROBERTO	SI	
8	FAROTTO GIAMPIERO	SI		21	PASCO VIRGINIA	SI	
9	FAVA STEFANO	SI		22	PIVETTA FIORENZO	SI	
10	IORE ILARIA		SI	23	RIBOLDI FEDERICO	SI	
11	IORE MARIA	SI		24	RICCOBONO BENEDETTO	SI	
12	GIOANOLA LUCA	SI		25	TRAVAGLINI MARIELLA	SI	
13	IURATO GIUSEPPE	SI					

PRESENTI: 20

ASSENTI: 5

Sono presenti senza diritto di voto i seguenti assessori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
CAPRA EMANUELE	Vice Sindaco	SI
DE LUCA VITO	Assessore	SI
LOMBARDI MARIA TERESA	Assessore	SI
FILIBERTI GIOVANNI BATTISTA	Assessore	SI
FRACCHIA GIGLIOLA	Assessore	SI
SAPIO DANIELA	Assessore	SI
NOVELLI LUCA	Assessore	SI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 27/07/2020

Oggetto: ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE N. 26 DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE APPROVATO CON D.G.R. 6.06.1989 N. 93-29164 E SUCCESSIVE VARIANTI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Casale Monferrato è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, formato ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i., approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 6.6.1989 n. 93-29164, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 28 del 12.7.1989;
- in ragione delle esigenze manifestatesi successivamente alla data di approvazione del P.R.G.C. sono state approvate n. 27 varianti (di cui due strutturali) e n. 13 modificazioni;
- in attesa della definizione dei principi cardine per la revisione generale del P.R.G.C. coerenti con le indicazioni metodologiche della nuova legge urbanistica regionale di governo del territorio nonché del Piano Territoriale Regionale, approvato dalla Regione Piemonte, tuttavia, si deve tenere conto delle nuove esigenze che continuamente nascono nella gestione ordinaria dell'assetto del territorio (quali adeguamenti normativi alle nuove disposizioni o atti di valenza sovracomunale, mutate previsioni di pianificazione urbana, correzione di errori cartografici ecc.) che possono essere velocemente soddisfatte tramite varianti parziali o più semplicemente "modificazioni", che pur senza incidere sui criteri informatori del P.R.G.C. approvato, ne consentono il continuo aggiornamento, senza attendere il perfezionamento del lungo e complesso iter della revisione generale;
- a tale scopo l'Amministrazione Comunale intende proporre la variante n. 26 del piano e ha affidato al Settore P.U.T. la redazione del relativo progetto, in modo da perseguire con un approccio integrato il duplice obiettivo di limitare il consumo del suolo e, contemporaneamente, incentivare la rigenerazione e riqualificazione delle aree urbanizzate esistenti, in conformità agli indirizzi generali dettati dalla Regione Piemonte con proprie disposizioni legislative e regolamentari. (Piano territoriale, Piano paesaggistico, ecc). Inoltre si aggiornano alcune previsioni urbanistiche relative ad opere od infrastrutture esistenti o da realizzare (viabili, impianti di interesse pubblico, ecc) o ad adeguamenti normativi per nuove disposizioni legislative regionali.
- la variante, come meglio illustrato nella Relazione Illustrativa, nel rispetto dei consolidati obiettivi legislativi nazionali e regionali di contenimento del consumo del suolo agricolo e preso atto dei criteri nazionali di programmazione dei finanziamenti di edilizia residenziale pubblica sopraindicati, propone la ridefinizione complessiva e generale delle aree libere destinate alla edilizia residenziale pubblica sopraindicate, nel senso di:
 - a) confermare le aree di sottocategoria Cr3 "aree libere per interventi di nuovo impianto" già acquisite dal Comune nell'ambito di precedenti procedure espropriative al fine di non vanificare gli investimenti effettuati e a garanzia del dimensionamento di cui all'articolo 2 della legge 28 gennaio 1977 n.10;
 - b) rinunciare alla attuazione delle rimanenti porzioni dei p.e.e.p. approvati, ancorché efficaci, costituiti dalle aree private ancora da espropriare riportando le aree stesse all'uso agricolo di categoria E o ad essa assimilabile, e specificatamente:

- “peep comprensorio 8” approvato con delibera consiliare n. 57 del 17.11.2010, all'interno del distretto residenziale DR7 Porta Milano (via Milano);
- strumento urbanistico esecutivo dell'ambito denominato “Strada S.Giorgio e Pozzo S.Evasio” approvato con delibera consiliare n. 20 del 8.05.2006, nel distretto residenziale DR4 Valentino. Contestualmente si prende atto che anche la parte di detto S.U.E. destinata all'edilizia residenziale privata e avente valore di piano particolareggiato è decaduta e priva di efficacia in quanto nel periodo di validità decennale sono rimaste completamente inattuato le previsioni degli interventi edilizi e delle opere di urbanizzazione di iniziativa pubblica e privata ivi indicate.

c) rinunciare alla attuazione delle aree di sottocategoria Cr3 “aree libere per interventi di nuovo impianto” dell'ambito individuato nel DR7 Porta Milano (Regione Orti - argine Malpensata) non ancora oggetto di pianificazione esecutiva (P.E.E.P.), riportandole all'originaria destinazione agricola di categoria E prendendo atto del venir meno dell'efficacia dei vincoli derivanti dai piani urbanistici nella parte in cui incidono su beni determinati ed assoggettano i beni stessi all'espropriazione, qualora entro i cinque anni dalla data di approvazione, non siano stati approvati i relativi piani esecutivi (art.1 della L.19.11.1968 n.1187 e art. 9 del D.Lgs 8.06.2001 n.327 (T.U in materia di espropriazione);

Considerato che le modifiche delle previsioni urbanistiche oggetto della presente variante hanno le caratteristiche delle cosiddette “varianti parziali” come definite dall'art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. e sono compatibili con i piani sovracomunali (piani territoriale regionale, progetto territoriale operativo e piano d'area della fascia fluviale del PO, piano di assetto idrogeologico, piano stralcio delle fasce fluviali) e in particolare con il Piano Territoriale Provinciale (P.T.P.) attualmente vigenti in quanto:

- non modificano l'impianto strutturale del P.R.G.C. vigente (art.17 comma 5° lett.a) L.R. 56/77);
- non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale (art.17 comma 5° lett.b) L.R. 56/77);
- non riducono o aumentano la quantità globale delle aree per servizi per più di 0,50 mq./per abitante (art.17 comma 5° lett.c), d) L.R. 56/77);
- non incrementano la capacità insediativa residenziale del P.R.G.C. vigente (art.17 comma 5° lett.e) L.R. 56/77);
- non incrementano le superfici territoriali delle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive, commerciali in misura superiore al 2% per i comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti (art.17 comma 5° lett.f) L.R. 56/77);
- non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal P.R.G.C. vigente (art.17 comma 5° lett.g) L.R. 56/77);
- non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 56/77, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti (art.17 comma 5° lett.h) L.R. 56/77);
- che ai sensi dell'art.17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. la capacità insediativa residenziale della variante 26 ed il rispetto dei parametri di cui al comma 5° lett. c), d), e) e f) è dimostrato dal seguente il prospetto numerico, come meglio illustrato nelle premesse della Relazione illustrativa della variante stessa:

capacità insediativa residenziale CIR	Superficie servizi mq.	standards urbanistici mq./abitante	Sup.territoriale attività economiche mq.
---	------------------------	---------------------------------------	---

	art.21 L.R.56/77	art.22 L.R.56/77	art.21 L.R.56/77	art.22 L.R.56/77	
74.287	1.887.797	1.114.305	25,412	15,00	3.972.125

- che il citato art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i., prevede una procedura semplificata di approvazione della variante parziale imponendo solo la verifica da parte della Provincia della compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale da pronunciare entro 45 giorni dal ricevimento della delibera di adozione, e la successiva approvazione consiliare.

Dato atto che ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. della D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25-2977, della D.D. 19 gennaio 2017, n. 31 e della D.G.R. 12 gennaio 2015, n. 21- 892 lo svolgimento della preventiva fase di verifica di assoggettabilità alla VAS per determinare la significatività degli effetti ambientali dovuti alla Variante 26 di PRGC, verrà svolta in contemporanea alla fase di pubblicazione ai fini urbanistici, secondo lo schema procedurale "in maniera contestuale";

Considerato inoltre che la presente variante comporta adeguamento della classificazione acustica del territorio comunale approvata con delibera consiliare n. 64 del 4.11.2003 ai sensi della L.R. 52/2000;

Vista la legge regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il progetto preliminare di Variante n. 26 datato 10.07.2020, redatto dal Settore P.U.T. -Pianificazione Urbana e Territoriale del Comune di Casale Monferrato;

Visto l'allegato parere tecnico, espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. non rilevando nella specie quello relativo alla regolarità contabile;

D E L I B E R A

1. di adottare, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto preliminare della Variante n. 26 del Piano Regolatore Generale del Comune di Casale Monferrato approvato con D.G.R. del 6 giugno 1989 n. 93-29164 comprensiva del documento tecnico per la fase di verifica VAS.
2. di dare atto che il progetto preliminare della variante n. 26 di cui sopra, si compone dei seguenti elaborati, conservati agli atti:
 - DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS;
 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
 - TAVOLE DI PIANO:
 - Tav. 3b1 Assetto generale del piano scala 1:10.000
 - Tav. 3c1 Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DR1, DR3 parte, DR4 parte, DR6 scala 1:2.000
 - Tav. 3c2 Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DR7, DI5, DI4 parte, DI6 parte, DI7 parte scala 1:2.000

Tav. 3c3	Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DI4, DI5, DI6, DI7 parte scala 1: 2.000
Tav. 3c4	Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DR4, DR5 parte, DI2 scala 1: 2.000
Tav. 3e	Legenda e repertorio dei servizi per le tavole di piano scala 1:10.000 1:2.000
Tav. 3f2a	Sviluppi relativi a determinati ambiti di intervento Ambito n.2 Ronzone – planimetria generale scala 1:1000 – 1:500
Tav. 3f2b	Sviluppi relativi a determinati ambiti di intervento Ambito n.2 Ronzone schemi planivolumetrici scala 1:1000 – 1:500

- NORME DI ATTUAZIONE;

3. di dare atto che la presente variante n. 26 del P.R.G.C.:

- ha le caratteristiche della cosiddetta “variante parziale” come definita dall’art.17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. ed è compatibile con i piani sovracomunali (piani territoriale regionale, progetto territoriale operativo e piano d’area della fascia fluviale del PO, piano di assetto idrogeologico, piano stralcio delle fasce fluviali) attualmente vigenti;
- che ai sensi dell’art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. la capacità insediativa residenziale della variante 24 ed il rispetto dei parametri di cui al comma 5° lett. c), d), e) e f) è dimostrato dal seguente il prospetto numerico, come meglio illustrato nelle premesse della Relazione illustrativa della variante stessa:

capacità insediativa residenziale CIR	Superficie servizi mq.		standards urbanistici mq./abitante		Sup.territoriale attività economiche mq.
	art.21 L.R.56/77	art.22 L.R.56/77	art.21 L.R.56/77	art.22 L.R.56/77	
74.287	1.887.797	1.114.305	25,412	15,00	3.972.125

- comporta parziale adeguamento della classificazione acustica del territorio comunale approvata con Deliberazione C.C. n. 64 del 4.11.2003 ai sensi della L.R. 52/2000;
- è soggetta alla procedura di approvazione di cui all’art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. ed è sottoposta alla procedura di verifica preventiva di assoggettabilità a VAS di cui all’art. 17 comma 8 e comma 11 della L.R. 56/77 e s.m.i.

4. di dare atto che le aree sotto elencare (riferimenti ai capitoli della Relazione Illustrativa):

- sono soggette alla verifica di applicazione del contributo straordinario di urbanizzazione ex art. 16 comma 4° lett. d-ter) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. secondo le modalità ed i criteri approvati con Deliberazione C.C. n. 37 del 06.06.2018:
 - area via Marzabotto 44 “Sport Club Nuova Casale Ads” (cap.2.1.2 lett.a)
 - area in via Oggero 12 subambito intervento 2B (cap. 2.1.2 lett.e)

- b. non sono soggette alla verifica di applicazione del contributo straordinario di urbanizzazione ex art. 16 comma 4° lett. d-ter) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. secondo le modalità ed i criteri approvati con Deliberazione C.C. n. 37 del 06.06.2018 in quanto varianti di iniziativa pubblica volte al perseguimento dell'interesse collettivo:
- area discarica "Baraccone vecchia" e "Baraccone nuova" sita in strada Frassineto (cap. 2.1.2 lett.b)
 - area di localizzazione della "Cassa di laminazione 1° settore£ lungo il torrente Gattola (cap. 2.1.2 lett.c)
 - aree aggiornamento previsioni viabilità in quanto aree pubbliche di proprietà del Comune di Casale Monferrato (cap. 2.1.2 lett.d)
 - aree in Porta Milano (Regione Orti – argine Malpensata), Porta Milano (via Milano), Valentino (strada Vecchia Pozzo S.Evasio) in quanto rese inedificabili all'uso agricolo con conseguente riduzione del consumo del suolo in conformità agli indirizzi nazionali e regionali (cap. 2.1.1 lett.a).
5. di dichiarare decaduto e pertanto privo di efficacia lo strumento urbanistico esecutivo dell'ambito denominato "Strada S.Giorgio e Pozzo S.Evasio" approvato con delibera consiliare n. 20 del 8.05.2006, nel distretto residenziale DR4 Valentino, per le motivazioni indicate in premessa
6. di demandare ad un successivo atto deliberativo la variazione delle previsioni insediative del piano denominato "peep comprensorio 8" approvato con delibera consiliare n. 57 del 17.11.2010, in conformità alle nuove indicazioni della variante n.26 del P.R.G.C. di cui al precedente punto1.

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Roberto Martinotti

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Fiorenzo Pivetta/INFOCERT SPA